

**Bilinguismo** Al via il progetto della Provincia: coinvolgerà coppie di volontari

# «Amici per parlarsi in tedesco»

*Tommasini: «L'obiettivo è promuovere il bilinguismo»*

BOLZANO — Ognuno l'ha sperimentato sulla propria pelle, magari in occasione di un viaggio studio: una lingua s'impara parlando.

Ed è proprio su questo presupposto che è nato il progetto extrascolastico «Voluntariat per les llengües» promosso dal dipartimento alla Cultura della Provincia.

L'intenzione è creare delle «coppie linguistiche» costituite da un volontario tedesco e un apprendente italiano che possano incontrarsi, dove e quando vogliono, per conversare in situazioni informali. Un modo per scambiarsi anche amicizia e cultura.

«Si tratta di lanciare una nuova visione della società» ha spiegato Christian Tommasini, vicepresidente provinciale, «Perché c'è bisogno di rompere l'ultimo diaframma che ci separa dal raggiungimento di una vera società multiculturale. L'obiettivo è quello di promuovere un bilinguismo vissuto e interiorizzato da entrambi i gruppi linguistici. Per questo — sottolinea il vicepresidente — il cuore del progetto è lo scambio interculturale. I volontari saranno chiamati a donare un po' del loro tempo, non saranno pagati, ma avranno la possibilità, e l'orgoglio, di trasmettere la propria cultura. Magari mettendosi a disposizione per sciogliere quei nodi della comunicazione che talvolta rendono difficile la comprensione reciproca».

Il modello è rodato. È stato inaugurato nel '96 in Catalogna per permettere l'integrazione tra le due lingue ufficiali, castigliano e catalano. E ad oggi ha portato alla formazione di oltre 30 mila coppie, consolidandosi come valido strumento di partecipazione sociale e interscambio culturale. Al punto che, nel 2005, è stato considerato dalla Commissione europea come una delle «Best practices» per l'apprendimento linguistico.

«È anche un modo per superare il



**Innovativo** Christian Tommasini

blocco psicologico degli adulti a parlare in tedesco, perché abbiamo rilevato come statisticamente quando s'incontrano due persone di lingua diversa, nella maggioranza dei casi è l'italiano a diven-

tare la lingua comune».

I volontari dovranno essere disposti a donare almeno dieci ore del proprio tempo, non sono previste, invece, limitazioni di durata. È una volta avviata, la coppia potrà organizzare a propria scelta la durata degli incontri. «In Spagna sono nati anche dei matrimoni — scherza Tommasini e, soddisfatto, aggiunge — non lo abbiamo ancora pubblicizzato e già abbiamo numerosi iscritti tra i quali diversi volontari tedeschi disposti a tenere la mano».

L'iniziativa, che ricorda alcune esperienze private, ad esempio quella di Tandem, verrà presentata direttamente ai cittadini con l'allestimento di infopoint durante manifestazioni popolari. Il primo appuntamento sarà il 24 settembre alla festa luci d'autunno. Eventuali informazioni si possono reperire all'Ufficio di bilinguismo e nel sito internet messo a disposizione: [www.infovol.it](http://www.infovol.it).

**Ivica Graziani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Progetto scolastico

# Alunni a lezione di ambiente

BOLZANO — Con l'Avvio dell'anno didattico si rinnova il progetto «Ambiente.scuola» dell'Agenzia per l'ambiente della Provincia. L'iniziativa, che punta a sensibilizzare i ragazzi sui temi del clima, del rumore, dei rifiuti e dell'acqua, è stata presentata dall'assessore all'ambiente Michl Laimer: «L'obiettivo — ha spiegato Laimer — è quello di motivare e spingere i giovani ad accrescere il loro impegno positivo nei confronti dell'ambiente. In questo modo sappiamo che il messaggio può raggiungere anche i loro genitori». L'iniziativa «Ambiente.scuola» non è una novità, visto che i progetti di educazione ambientale proposti lo scorso anno dall'Appa in collaborazione con Consorzio dei Comuni, Ripartizione foreste e Ufficio parchi, hanno coinvolto circa 800 classi per 13 mila alunni: «Abbiamo raggiunto il 40% di tutti i bambini e ragazzi che frequentano le scuole elementari e medie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA